

Numero
2609

cl

0

Bellinzona
27 maggio 2024

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Commissione gestione e finanze

francesca.martini@ti.ch

Consuntivo 2023

Signor Presidente,
signore commissarie e signori commissari,

ci riferiamo alla terza serie di domande da voi inviateci con lettera del 7 maggio 2024, cui rispondiamo come segue.

A. DOMANDE GENERALI

1. *Quali sono state le misure di riduzione della spesa e quanto hanno portato complessivamente e singolarmente (non fosse possibile indicarle tutte, si presentino le principali). Quali sono strutturali?*

Le misure di contenimento decise dal Consiglio di Stato nel corso del 2023, successivamente all'approvazione del preventivo 2023 da parte del Parlamento, sono ammontate a circa 40 milioni di franchi, di cui evidenziamo le principali:

- 3.7 milioni di franchi di misure sulle spese per il personale, come la non sostituzione in ragione del 20% del personale partente, la limitazione delle deroghe al criterio di attesa di 6 mesi per la sostituzione del personale e la riduzione del budget per le sostituzioni e per aiuti straordinari e ausiliari;
- 3 milioni di franchi di misure sulle spese per beni e servizi, operate su diverse voci di costo: -0.41 milioni attraverso una riduzione lineare delle spese per onorari, consulenze, incarichi e perizie, -0.3 milioni di acquisto veicoli, -0.25 milioni per attrezzature didattiche per scuole, -0.25 milioni per acquisto apparecchi microinformatici per scuole, -0.3 milioni per gli affitti di stabili amministrativi, -0.2 milioni di acquisto materiale diverso della Polizia cantonale, -0.19 milioni delle spese per servizi turistici della navigazione sul Lago Maggiore, -0.138 milioni di onorari e spese per consulenze della SPAAS e -0.1 milioni per spese per promozioni nel settore della mobilità. Il contenimento rimanente, pari a 0.859 milioni di franchi, è costituito da diverse misure inferiori a 0.1 milioni di franchi;
- 7.5 milioni di franchi di misure sui contributi cantonali; le principali riguardano il trasferimento al Fondo Swisslos dei contributi al Museo d'arte della Svizzera italiana (2 milioni) e alla Fondazione Monte Verità (0.43 milioni) e la riduzione della spesa per agevolazioni tariffali (1.5 milioni di franchi).

Si segnala poi l'adeguamento al ribasso per 1 milione di franchi dei contributi degli esercizi precedenti dell'Ufficio invalidi, la riduzione di 0.4 milioni dei contributi di protezione, la riduzione di 0.3 milioni dei contributi ai Comuni per l'acquisto di materiale scolastico delle scuole private, la diminuzione di 0.25 milioni dei contributi ai servizi di assistenza e cure a domicilio, la diminuzione di 0.15 milioni dei contributi cantonali per lo sviluppo economico, le riduzioni di 0.13 milioni dei contributi ai servizi ambulatoriali, di 0.115 milioni dei contributi cantonali per il piano cantonale dell'alloggio, di 0.1 milioni per collocamenti fuori Cantone e di 0.1 milioni per contributi alle strutture residenziali. Il contenimento rimanente, pari a 1.025 milioni di franchi, è relativo a diverse misure inferiori a 0.1 milioni di franchi;

- 4.46 milioni di franchi di prelievo dai fondi di capitalizzazione delle UAA;
- 19.6 milioni di franchi di scioglimento di accantonamenti, 14.6 milioni di franchi per mancati introiti relativi all'EOC e 5 milioni di franchi del fondo per siti contaminati.

La principale misura strutturale è la non sostituzione in ragione del 20% del personale partente, che a regime comporta un contenimento della spesa valutato a preventivo 2024 a 4.5 milioni di franchi.

2. *Ci sono stati nuovi compiti nel 2023 non dovuti a decisioni precedenti?*

I nuovi compiti per il 2023 sono stati indicati nel messaggio di preventivo 2023 a pag. 28 (messaggio n. 8192).

3. *Di quanto è aumentato mediamente nel 2022 e nel 2023 in Ticino il costo dell'energia?*

Per rispondere al quesito è necessario fare una distinzione tra il costo dell'energia elettrica erogata dai gestori di rete ai consumatori fissi finali (consumatori con un consumo annuo inferiore a 100'000 kWh) e l'energia elettrica acquistata sul mercato da parte dei consumatori finali, che ai sensi della Legge federale sull'approvvigionamento elettrico (LAEI) esercitano il proprio diritto di accesso alla rete per ottenere energia elettrica da un fornitore a propria scelta.

Sulla base dei dati pubblicati dalla Commissione federale dell'energia elettrica (ElCom) il costo complessivo medio dell'energia elettrica (composto dai costi relativi alla "fornitura di energia", costi di "utilizzo della rete", "tasse" e "prestazioni a enti pubblici") applicato dai gestori di rete ai propri consumatori finali in Ticino nel 2022 è aumentato del 2%, passando da 21.14 ct./kWh del 2021 a 21.58 ct./kWh. Nel 2023 il costo complessivo dell'energia elettrica rispetto al 2022 è aumentato del 32%, passando a 28.52 ct./kWh. Per i consumatori finali che si approvvigionano a prezzi di mercato, il costo complessivo medio dell'energia elettrica nel 2022 è aumentato del 162%, passando da 25.83 ct./kWh a 41.88 ct./kWh, mentre nel 2023 è sceso a 22.45 ct./kWh, diminuendo del 46%.

4. *Di quanto è aumentato mediamente nel 2022 e nel 2023 il costo degli affitti?*

Le pigioni sono mediamente aumentate del 4.3% nel 2022 rispetto al 2021 e del 1% nel 2023 rispetto al 2022. Buona parte degli adeguamenti è stata calcolata in base all'evoluzione dell'Indice nazionale dei prezzi al consumo (INPC), che in due anni è aumentato mediamente del 5%.

Per i contratti di locazione stipulati per più di 5 anni (indicizzati – art. 269b CO) è data facoltà ai proprietari di adeguare le pigioni ogni anno unicamente in base all'evoluzione dell'INPC senza tener conto dell'evoluzione del tasso d'interesse (v. art. 17 Ordinanza concernente la locazione e l'affitto di locali d'abitazione o commerciali OLAL).

5. *Di quanto è aumentato mediamente nel 2022 e nel 2023 il premio medio di riferimento delle casse malati*

Nella sottostante tabella sono riportati i premi medi di riferimento (PMR) per le tre categorie d'età, utilizzati nel calcolo della riduzione dei premi nell'assicurazione malattia (RIPAM) per gli anni 2022 e del 2023.

	2022	2023	Variazione
Adulti	6'000	6'488	8.1%
Giovani	4'594	4'759	3.6%
Minorenni	1'379	1'499	8.7%

6. *Quanto è stata nel 2022 e nel 2023 l'inflazione?*

Secondo l'Ufficio federale di statistica, l'"inflazione" si calcola usualmente misurando il cambiamento della media annuale dell'Indice dei prezzi al consumo (IPC) rispetto all'anno precedente. La serie degli ultimi anni è presentata di seguito.

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Variazione in %	0.9	0.4	-0.7	0.6	2.8	2.1

Fonte: Indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC), UST

Per maggiori informazioni sull'evoluzione dei prezzi, si vedano il sito dell'Ufficio cantonale di statistica¹ e dell'Ufficio federale di statistica².

7. *Qual è stata nel 2022 e nel 2023 l'evoluzione in Ticino del salario mediano?*

Le statistiche pubbliche sui salari rappresentative per le grandi regioni Svizzere, e quindi anche per il Ticino, sono elaborate a partire dalla rilevazione della struttura dei salari (RSS). Questa rilevazione viene eseguita ogni due anni e il dato più recente, presentato il 19 marzo 2024, è inerente all'anno 2022. La mediana cantonale (dei settori pubblico e privato assieme) è disponibile sul sito dell'UST³ e equivale per l'ultima rilevazione del 2022 a 5'590.00 franchi per un salario mensile lordo standardizzato sulla base di un equivalente a tempo pieno di 4 settimane e 1/3 da 40 ore di lavoro; nel 2020 il valore ammontava a 5'546.00 franchi.

¹ https://m3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/prodima/3705_prezzi.pdf

² <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/prezzi/indice-nazionale-prezzi-consumo.html>

³ <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/lavoro-reddito/salari-reddito-lavoro-costo-lavoro/struttura-salari/grandi-regioni.assetdetail.30385277.html>

Di quanto è stata adeguata l'assistenza e di quanto le soglie LAPS?

Come indicato nel messaggio n. 8217 dell'11 marzo 2023, il Consiglio di Stato ha deciso di adeguare per l'anno 2023 le soglie di fabbisogno valide per le prestazioni armonizzate Laps, gli importi erogabili a titoli di AFI e le soglie d'intervento per le prestazioni assistenziali nella misura del 2.5%, al pari di quanto deciso a livello federale per gli importi delle rendite AVS e quindi per le soglie di fabbisogno delle prestazioni complementari all'AVS/AI.

In questo modo chi beneficia di indennità straordinarie di disoccupazione (ISD), dell'assegno familiare integrativo (AFI) e dell'assegno di prima infanzia (API) ha potuto beneficiare di un rincaro delle prestazioni. Il Consiglio di Stato ha quindi approvato il Decreto esecutivo concernente le soglie d'intervento Laps, valido per due anni analogamente alle succitate prestazioni federali.

Sono di seguito riportati nelle tabelle i differenti limiti nel corso degli ultimi anni.

Soglie d'intervento prestazioni armonizzate Laps (ISD, AFI e API)

Membro dell'UR	Soglie annue 2021 / 2022	Soglie annue 2023 / 2024
Titolare del diritto	17'739	18'182
Prima persona supplementare	8'737	8'955
Seconda persona supplementare	6'512	6'675
Terza persona supplementare	4'980	5'105
Quarta e ogni ulteriore persona supplementare	4'962	5'086

Massimali AFI

Numero di figli	Massimale annuo per figlio 2021 e 2022	Massimale annuo per figlio 2023 e 2024
Primo e secondo figlio	9'306	9'539
Terzo e quarto figlio	6'204	6'359
Ogni ulteriore figlio	3'102	3'180

Soglie d'intervento prestazioni assistenziali

Per quanto riguarda in particolare le prestazioni assistenziali, ci si riferisce inoltre alle linee guida che emana la Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (CSIAS). Quest'ultima verifica costantemente l'andamento del rincaro e determina un eventuale adeguamento del forfait di mantenimento nell'ambito dell'aiuto sociale, che di regola viene attuato ogni due anni. L'adeguamento al rincaro è effettuato nella medesima misura percentuale applicata alle prestazioni complementari all'AVS/AI, al più tardi un anno dopo. Questo viene di regola deciso e comunicato a Cantoni e Comuni nel corso del mese di novembre.

Proprio in considerazione dell'andamento dei rincari riscontrati nel corso del 2022 è stato deciso di proporre un anticipo dell'adeguamento del forfait già a partire dal 2023. Proposta alla quale il Canton Ticino ha aderito, adattando le proprie Direttive dipartimentali già per l'anno 2023.

Persone dell'UR	Forfait globale mensile mantenimento 2021 e 2022	Forfait globale mensile mantenimento 2023
1 persona	1'006	1'031
2 persone	1'539	1'577
3 persone	1'871	1'918
4 persone	2'153	2'207
5 persone	2'435	2'496
Per ogni persona supplementare	204	209

B. DOMANDE TEMATICHE

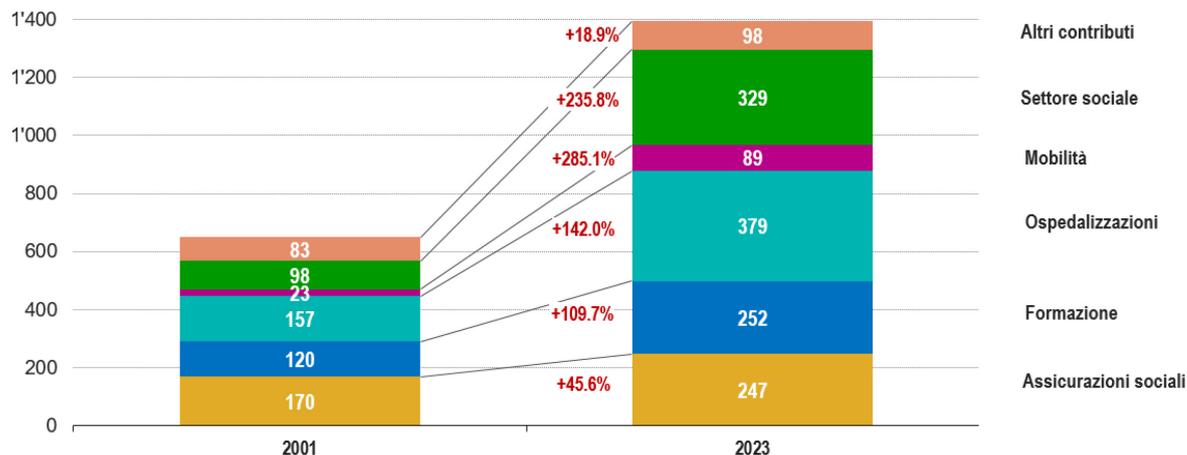
1. Gruppo 36

1.1 Nelle slides proiettate in Commissione gestione e finanze sono stati presentati i principali settori della voce di spesa 36 e le relative uscite lorde con l'evoluzione dal 2003. È possibile avere le uscite nette?

Di seguito è mostrata l'evoluzione dei contributi netti dal 2001 al 2023.

Contributi netti a enti pubblici e terzi

mio CHF



2. Personale

2.1 La CGF desidera avere l'organigramma della Polizia Cantonale e sapere quali e quante promozioni sono state effettuate negli ultimi 10 anni e qual è stato l'aumento del numero di ufficiali avvenuto nello stesso lasso di tempo.

Gli organigrammi della Polizia cantonale sono aggiornati e pubblicati nel sito www.polizia.ti.ch. Tenendo conto del tempo necessario e della notevole complessità, sia dal punto di vista tecnico sia amministrativo, nel reperire i dati sulle promozioni degli ultimi 10 anni, è riportata nella sottostante tabella una panoramica comparativa tra il 2014 e il 2024 degli effettivi del Corpo.

Nella tabella è indicato anche il dato relativo all'aumento del numero degli Ufficiali.

	PPA 2014	% su totale	PPA 2024	% su totale
Ufficiali	17	2.53%	21	2.56%
Quadri intermedi	155	23.12%	216	26.38%
Corpo	670.35		818.75	

2.2 Nella tabella sul personale ETP a pagina 41 risultano 5'264.42 unità (in aumento rispetto al 2022). Invece, dalle sintesi dipartimentali a partire da pagina 86 e seguenti, il totale di unità occupate è di 5'743 (in diminuzione rispetto al 2022). Come mai c'è questa discrepanza? È il delta tra unità ETP e unità fisiche? È altro?

Ai fini di una miglior comprensione della risposta evidenziamo che il PPA (Piano posti autorizzati) rappresenta il contingente di personale dello Stato in termini di unità attribuite ai vari servizi per poter espletare i compiti che competono agli stessi. Le singole unità di PPA indicate a tempo pieno (ETP) possono essere occupate esclusivamente tramite decisioni di nomina (durata indeterminata) e di incarico (durata determinata) tramite concorso pubblico/interno. Un'unità PPA può anche essere occupata da più collaboratori/trici a tempo parziale per un massimo del 100% (es due nomine al 50%) oppure risultare vacante in attesa della nomina o dell'incarico. L'impatto finanziario di una PPA lo si ha unicamente se la stessa è occupata da uno o più collaboratori/trici nominati o incaricati.

Il personale ausiliario (personale avventizio) – assunto principalmente a tempo determinato tramite stipula di un contratto di lavoro ai sensi del Codice delle obbligazioni (CO) per fronteggiare una situazione di urgenza (es malattia/infortunio, ecc.) – non rientra nella logica citata e neppure figura nel PPA. Il numero di collaboratori/trici viene indicato a parte.

La *Tabella 1 – Evoluzione del Piano dei posti autorizzati (PPA) in ETP*, riportata alla pagina 41, indica le unità attribuite ai singoli dipartimenti per un totale di 5'264.42 ETP.

I dati estrapolati dalle sintesi dipartimentali, da pagina 86 e segg., riportano per contro l'occupazione totale del personale, sia personale nominato/incaricato sia personale ausiliario, (gli stessi dati sono riportati anche nella *Tabella 2 – Occupazione in ETP* – pag. 43). Entrambi i dati sono riportati in ETP.

Per una maggiore comprensione riassumiamo di seguito i dati in questione riferiti al 2023:

Dipartimento	PPA (pag. 41)	Occ. PPA (pag. 43)	Occ. personale ausiliario (pag. 43)	Occ. totale (pag. 43)
Dip. istituzioni	1'739.40	1'659.25	164.80	1'824.05
Dip. sanità e socialità	920.82	830.45	148.95	979.40
Dip. educazione cultura e sport	604.91	567.70	69.14	636.84
Dip. territorio	758.18	700.68	35.20	735.88
Dip. finanze ed economia	1'135.21	1'009.12	446.33	1'455.45
Servizi GC, Cancelleria dello Stato e CCF	105.90	102.20	10.57	112.77
Totale	5'264.42	4'869.40	874.99	5'744.39

Rispetto al PPA 2022, il PPA 2023 è aumentato di 85.60 ETP. Va tuttavia segnalato che non tutte le nuove unità PPA potenziate vengono subito occupate; per tale motivo il riscontro sull'occupazione PPA non è forzatamente immediato.

La diminuzione dell'occupazione totale riscontrata tra il 2022 e 2023 (204.16 ETP) è data per 13.35 ETP dal normale turn-over del personale nominato/incaricato e per 190.81 ETP dal personale ausiliario. Per quanto attiene a quest'ultimo, oltre al normale turn-over, si segnala la conclusione dei contratti inerente all'emergenza sanitaria (135.57 ETP).

2.3 La CGF chiede una spiegazione dei risparmi sulla Sezione del lavoro (pari 2.5 milioni di franchi).

Nel 2023 il tasso di disoccupazione, con la fine del periodo pandemico, è risultato in diminuzione. A seguito di ciò il personale partente durante l'anno dai diversi Uffici regionali di collocamento e da altri servizi della Sezione del lavoro non è stato sostituito. Al proposito, si sottolinea che per le attività di esecuzione della LADI, il personale della Sezione del lavoro è finanziato dal Fondo di compensazione dell'assicurazione contro la disoccupazione. Il budget massimo di finanziamento per i costi delle strutture e del personale è fissato dai parametri previsti dall'Ordinanza federale concernente l'indennizzo dei Cantoni per l'esecuzione della LADI, che si basa sul numero medio ed il tasso di persone in cerca d'impiego iscritte nel Cantone in un anno.

3. RIPAM

3.1 La CGF chiede di spiegare le seguenti variazioni rispetto al Preventivo: +10 milioni RIPAM e RIPAM PC, -8.8 milioni assistenza, -4 milioni contributi assicurativi per insolventi, -4 milioni politica familiare, +19.4 milioni scioglimento accantonamento Covid per EOC.

+10 milioni RIPAM e RIPAM PC

La maggior spesa rispetto al preventivo nella RIPAM (ordinaria e PC) è riconducibile al marcato aumento dei premi di cassa malati, i quali sono risultati sensibilmente superiori a quanto considerato in sede di preventivo. Infatti, non conoscendo ancora il reale aumento dei premi di cassa malati, si era considerato un incremento del 3% per le tre categorie d'età, mentre l'aumento reale, come indicato nella risposta alla domanda A. 5, è risultato più consistente.

-4 milioni contributi assicurativi per insolventi

Per quanto riguarda i contributi per gli insolventi, la minor spesa è dovuta principalmente ai versamenti effettuati alle casse malattia negli anni precedenti a titolo di acconto che hanno permesso di sgravare la spesa (dato di cassa) nel 2023. L'importo complessivo dei pagamenti effettivi fatti alle casse malati nell'esercizio 2023 è stato di circa 18.3 milioni di franchi.

-8.8 milioni assistenza

Il contenimento della spesa di 8.8 milioni di franchi inerente alle prestazioni assistenziali USSI è principalmente da ricondurre alla difficoltà di stimare la reale evoluzione del numero di beneficiari. Partendo dai dati conosciuti di consuntivo 2021 è stato pertanto considerato un incremento annuo del 3% circa. Diversamente l'evoluzione del numero di beneficiari di prestazioni ha rilevato una marcata diminuzione nel 2022 e poi nuovamente un leggero aumento nel 2023.

-4 milioni politica familiare

I contributi per misure di politica sociale e familiare sono inferiori al preventivo di 2.8 milioni di franchi nel settore famiglie e giovani e di 1.2 milioni di franchi nel settore anziani a seguito del fatto che le misure sociali previste dalla riforma fiscale e sociale non sono ancora giunte a regime.

La minor spesa nel settore famiglie e giovani è dovuta principalmente a due ragioni: da una parte, il ritardo nell'apertura di alcune iniziative nella conciliabilità famiglia e lavoro che sono state posticipate dalla prima metà dell'anno alla seconda metà del 2023; dall'altra parte, l'adesione al contratto collettivo di lavoro nel settore dei nidi, micro-nidi e centri extrascolastici, che è stata inferiore alle aspettative nel 2022 (adesione facoltativa) e quindi ciò ha portato a un conseguente risparmio nel 2023.

Per quanto concerne il settore anziani, lo scostamento è motivato in particolare dalla difficoltà nel prevedere l'impatto finanziario delle iniziative a sostegno dei familiari curanti che saranno presentate nel corso dell'anno per una richiesta di contributo.

+19.4 milioni scioglimento accantonamento Covid-19 per EOC

L'accantonamento Covid-19 è stato sciolto nel 2023 dal Consiglio di Stato conformemente all'art. 3 tratt. 2 del Decreto legislativo concernente un credito di fr. 18'215'300.- per il finanziamento dei mancati introiti a causa della pandemia da Covid-19 in ambito ospedaliero del 12 dicembre 2023. Il saldo al 31 dicembre 2022 di questo accantonamento ammontava a fr. 23'076'900.-. È stato sciolto per un importo pari a fr. 3'648'200.- a copertura dei mancati introiti relativi alla gestione 2020 degli istituti ospedalieri pagati tramite il conto di gestione corrente, conformemente al sopracitato DL. Il saldo rimanente dell'accantonamento di fr. 19'428'700.- è stato sciolto a gestione corrente in quanto non più necessario, conformemente alle norme contabili applicabili.

3.2 Qual è l'evoluzione dei beneficiari Ripam non PC negli ultimi 4 anni?

e

3.3 Qual è l'evoluzione dei beneficiari Ripam PC negli ultimi 4 anni?

La seguente tabella presenta l'evoluzione dei beneficiari di RIPAM (ordinaria e PC) negli ultimi 4 anni.

Beneficiari	2020	2021	2022	2023
RIPAM ordinaria ⁴	80'358	83'058	82'536	84'544
RIPAM PC	26'367	25'971	25'778	25'625

L'aumento di beneficiari nel 2021 rispetto all'anno precedente è riconducibile alle misure della riforma sociale cantonale, che miravano a fornire un concreto aiuto ai cittadini ticinesi: da un lato, è stato infatti incrementato il sussidio per chi ne era già beneficiario; mentre dall'altro lato è stata estesa la cerchia dei beneficiari al ceto medio.

L'aumento evidenziato nel 2023, invece, è dovuto verosimilmente al significativo aumento dei premi di cassa malati.

⁴ Sono inclusi anche i beneficiari di prestazioni Laps (indennità straordinarie di disoccupazione, assegno familiare integrativo, assegno di prima infanzia e assistenza sociale)

4. Domande fiscali

4.1 *Quanto è l'aumento di imposte delle persone fisiche e di quelle giuridiche in valore nominale?*

La crescita in valori nominali è quella riportata a pag. 21 del messaggio sul consuntivo 2023.

4.2 *Si è riscontrato un aumento della base di gettito dovuta all'inflazione e all'eventuale aumento della massa salariale?*

Si ricorda che il gettito di competenza 2023 è interamente stimato, in quanto il consuntivo 2023 precede l'invio delle dichiarazioni d'imposta 2023. La stima 2023 prende in considerazione il gettito del periodo fiscale quasi interamente accertato più recente (2020 nel caso delle persone fisiche, 2019 nel caso delle persone giuridiche) al quale vengono applicati i fattori di crescita del PIL nominale cantonale previsto per gli anni a seguire. Questi fattori tengono conto sia dell'inflazione, sia dell'evoluzione della massa salariale.

4.3 *Quanto impatterà la progressione a freddo nel 2024 e nel 2025?*

L'articolo 39 della Legge tributaria cantonale stabilisce che gli effetti della progressione a freddo sono da compensare ogni qualvolta il tasso di crescita dell'indice dell'inflazione raggiunge l'1% rispetto all'ultimo adeguamento. Il dato di riferimento che fa scattare l'adeguamento delle aliquote e delle deduzioni interessate è l'indice nazionale dei prezzi al consumo al 31 dicembre di un anno prima dell'inizio del periodo fiscale. Pertanto, per le aliquote e le deduzioni fiscali del periodo fiscale 2024, a far stato era l'indice al 31 dicembre 2022.

Secondo studi accademici, in periodi d'inflazione sostenuta in Svizzera l'adeguamento degli stipendi al rincaro avviene – su base storica – in misura del 50% nell'anno corrente (2023) e in misura del restante 50% nell'anno successivo (2024).

Considerato che in Ticino l'adeguamento delle aliquote e delle deduzioni alla progressione a freddo viene concretizzato con due anni di ritardo rispetto al rilevamento del rincaro, ne consegue che nell'anno di entrata in vigore delle nuove aliquote è verosimile che non vi sarà un impatto in termini di gettito, secondo il modello di previsione attualmente in uso, poiché i redditi saranno già stati interamente indicizzati al rincaro. Per contro se si omettesse del tutto di correggere la progressione a freddo, il gettito fiscale aumenterebbe.

4.4 *È sensato affermare che rispetto all'inflazione e alla crescita del PIL c'è stata una riduzione del gettito delle persone fisiche?*

Premesso che con riferimento all'esercizio 2023 non è possibile rispondere alla domanda, in quanto – come già accennato in precedenza – le tassazioni 2023 non sono ancora state evase e per il periodo fiscale 2022 i dati sono ancora provvisori poiché le tassazioni finora emesse rappresentano solo circa il 90% del totale, per quanto riguarda gli altri periodi fiscali si osserva che:

- periodo fiscale 2020: il tasso di crescita effettivo del gettito risultante dalle tassazioni emesse (-0.8%) è analogo all'inflazione (-0.8%) ed è superiore alla stima della crescita nominale del PIL cantonale (-6.4%);
- periodo fiscale 2021: il tasso di crescita effettivo del gettito risultante dalle tassazioni emesse (+5.8%) è superiore all'inflazione (+1.5%) ma è inferiore alla stima della crescita nominale del PIL cantonale (+14.3%). Lo scarto tra crescita effettiva e congiunturale nel 2021 va tuttavia messa in relazione con l'evoluzione degli stessi valori nel 2020, anno in cui vi è anche stato un importante scarto – di segno opposto – tra crescita effettiva e PIL.

4.5 A quali fattori è dovuto l'aumento di gettito delle persone giuridiche?

L'aumento del gettito delle persone giuridiche è principalmente da ascrivere ai risultati eccezionali e straordinari – complice la situazione geopolitica internazionale – fatti registrare nel 2021, e in parte minore anche nel 2022, dal settore del trading delle materie prime e dell'energia.

5. Etilometri

Va premesso che le procedure per la regolazione e la manutenzione degli etilometri prevedono che ogni apparecchio venga inviato al laboratorio legittimato alla loro verifica (nello specifico la ditta Labtec Safety AG). A lavoro ultimato la ditta Labtec Safety AG è tenuta a sua volta a inviare gli apparecchi all'Istituto federale di metrologia (METAS) per la loro verifica e relativa certificazione. Sulla base di quest'ultima gli apparecchi sono quindi messi a disposizione dei vari reparti della Polizia per il regolare uso. La ditta Labtec Safety AG fattura le proprie prestazioni in relazione alle diverse attività che svolge sui singoli apparecchi che le vengono affidati per la manutenzione: ciò porta all'emissione di fatture diversificate a dipendenza delle necessità di manutenzione e regolazione dell'apparecchio stesso.

5.1 A quanto sono ammontanti nel 2023 i costi di verifica iniziale degli etilometri precursori ex art. 5 OMAA (RS 941.210.4)?

e

5.2 A quante verificazioni iniziali corrisponde tale costo?

Considerato che i nuovi etilometri al momento dell'acquisto sono già verificati, non vi sono costi aggiuntivi da sostenere per la loro verifica iniziale.

5.3 A quanto ammonta il costo di acquisto di eventuali etilometri precursori acquistati nel 2023?

e

5.4 A quanti esemplari di etilometri precursori corrisponde?

Nel corso del 2023 sono stati acquistati 4 etilometri precursori per un importo complessivo di fr. 5'277.30.

5.5 A quanto sono ammontati nel 2023 i costi di verifica successiva secondo l'art. 6 lett. a OMAA?

I costi relativi alle verificazioni successive degli etilometri in uso presso la Polizia cantonale affidate al METAS nel 2023 ammontano in totale a fr. 21'128.00.

5.6 A quante verificazioni successive corrisponde tale costo?

Nell'anno 2023 sono stati sottoposti a verificazioni circa 100 apparecchi fra precursori e probatori.

5.7 A quanto sono ammontati nel 2023 i costi di manutenzione secondo l'art. 6 lett. b OMAA?

I costi inerenti alle manutenzioni per l'anno 2023 ammontano a fr. 20'907.50. A questo importo vanno aggiunti fr. 5'961.55 concernenti il 2023, ma registrati contabilmente nel 2024.

5.8 A quante manutenzioni corrisponde tale costo?

Nel 2023 sono stati sottoposti a manutenzioni circa 100 apparecchi fra precursori e probatori.

5.9 A quanto sono ammontati nel 2023 i costi di regolazione secondo l'art. 6 lett. c OMAA?

I costi inerenti alle regolazioni per il 2023 ammontano a fr. 4'581.20. A questo importo vanno aggiunti fr. 1'001.60 concernenti il 2023, ma registrati contabilmente nel 2024.

5.10 A quante regolazioni corrisponde tale costo?

Nel 2023 sono stati sottoposti a regolazione circa 100 apparecchi fra precursori e probatori.

5.11 Per tutti gli etilometri precursori sono state eseguite le Procedure per l'immissione sul mercato, rispettivamente Procedure per il mantenimento della stabilità di misurazione previste dalla OMAA?

I nuovi apparecchi acquistati dalla Polizia sono verificati e pronti per essere utilizzati. Per quel che concerne gli apparecchi in uso, al fine di garantire la copertura dei fabbisogni della Polizia, essi sono inviati a rotazione alla ditta Labtec Safety AG e al METAS per le operazioni di regolazione/manutenzione e relativa verifica.

5.12 Quanti etilometri precursori sono eventualmente stati messi fuori servizio nel 2023?

Tutti gli etilometri vengono periodicamente, e a rotazione, dismessi allo scadere del loro periodo di certificazione e per tutto il periodo necessario alla nuova regolazione/manutenzione e successiva verifica.

Gli etilometri sono utilizzati unicamente se forniti di certificazione valida. Alcuni etilometri di riserva sono stati temporaneamente dismessi in attesa del rinnovo della certificazione.

6. Varie

6.1 *Spiegare la variazione rispetto al Preventivo di -4 milioni per l'abbonamento Arcobaleno (riduzione costo abbonamenti)*

La variazione di -4 milioni di franchi per l'abbonamento Arcobaleno è da ricondurre alla mancata introduzione dei contributi per l'abbonamento ai trasporti pubblici Arcobaleno, la cui applicazione era subordinata all'entrata in vigore della nuova imposta di circolazione delle automobili secondo la formula di calcolo del controprogetto all'iniziativa "per un'imposta di circolazione più giusta", bocciata in votazione popolare nel mese di ottobre 2022.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore commissarie e signori commissari, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente


Christian Vitta

Il Cancelliere


Arnaldo Coduri

Copia a:

- Consiglio di Stato (di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; decs-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch)
- GCIR (tramite ivan.vanolli@ti.ch)
- Servizi del Gran Consiglio (sgc@ti.ch)